

# **riforma Moratti:** **NELLE SCUOLE, CONTINUIAMO A RESISTERE !!**

Anche quest'anno scolastico i Collegi dei docenti e i Consigli di Circolo e d'Istituto sono nuovamente chiamati a fare delle scelte sull'assetto organizzativo e didattico delle scuole: le pericolose modifiche introdotte dalla riforma Moratti possono essere ancora legittimamente rifiutate, nonostante le intimidazioni inviate alle scuole dal Ministero o dai CSA.

È indispensabile non sottovalutare il peso di trasformazioni, che sembrano “solo” organizzative, o “solo” terminologiche, o che apparentemente richiamano soltanto “cose che stiamo già facendo”, ... perché a ben guardare tali trasformazioni produrranno radicali cambiamenti anche metodologici, educativi, didattici, culturali, ... perché sottendono un'idea di scuola come servizio, non come diritto, quindi a richiesta individuale, precocemente selettiva, non accogliente.



## **SI PUO' ??      SI PUO' !!**

**Si può dire no al Tutor (o al “tutti tutor”) e difendere la contitolarità e la collegialità,** perché spetta al Collegio dei docenti decidere in materia di organizzazione didattica.

*(Art 395 comma 2, art 128 DLgs 297/94; art 24, 25, 27 CCNL; art 6 CCNL; art 19 dpr 59/04)*

**Si può riconfermare l'assetto organizzativo,** che fa riferimento al POF precedente le riforme, senza diminuire le ore del tempo scuola e senza farle diventare opzionali.

*(Art. 7 DLgs 297/94; art 19 dpr 59/04; dpr 275/99; Cm 37/04)*

**Si può riconfermare il Tempo Pieno,** quello “vero” delle 40 ore di tempo scuola per tutti, senza ore opzionali, con 2 insegnanti contitolari della classe e 4 ore di competenza

*(dpr 59/04; Cm 37/04)*

**Si possono rifiutare le “Indicazioni Nazionali”**, in quanto illegittimamente introdotte come allegati al decreto, senza un iter legislativo corretto, mentre gli orientamenti della scuola dell’infanzia (1990), i programmi della scuola elementare (1985) e quelli della media (1979) non sono stati abrogati.

Inoltre, la libertà d’insegnamento consente di scegliere contenuti e percorsi, indipendentemente dal libro di testo adottato.

**Si può rifiutare l’utilizzo del “portfolio”**, pericoloso (ed oneroso !) documento di schedatura e discriminazione: rientra nei compiti del tutor e può essere respinto insieme ad esso; inoltre non è certo pensabile aggiungere anche questo “compito” alla mole già enorme di lavoro sommerso dell’insegnante, che va sotto il nome di “funzione docente”.

**Si può riaffermare il valore delle compresenze**, risorsa indispensabile per arricchire l’offerta formativa con attività laboratoriali, di ricerca, di integrazione, interculturali, di prevenzione del disagio, di recupero, di apprendimento cooperativo,...

*(art. 24 e 26 del CCNL 2003; art.3 e 4 del Regolamento dell’Autonomia scolastica, DPR 275/99; art.117, comma 3, della Costituzione della Repubblica Italiana; art.7, comma 2 del D.Lgs. n. 297/94 )*

**Ci si può riappropriare della formazione, attraverso l’autoaggiornamento**, secondo le prerogative e con i fondi a disposizione dei collegi dei docenti *(art. 61 Ccnl 2003; risorse da circ. min. n. 66, 2 agosto 2004).*

Invece dell’addestramento alla “riforma” Moratti, i Collegi dei Docenti possono organizzare momenti di discussione sulle grandi trasformazioni che stanno attraversando la società e l’istituzione scolastica, scegliendo autonomamente i relatori e le modalità di confronto, costruendo insieme dal basso l’idea di una scuola democratica, della Costituzione, giusta, di qualità.

**Si può rifiutare la filosofia della personalizzazione = scuola della persona = differenze per capacità e talento**, in nome della libertà di scelta dei metodi educativi e didattici, per continuare a promuovere l’individualizzazione = scuola di tutti/e = modalità diverse per raggiungere gli stessi traguardi.

# SI PUO’ ?? SI PUO’ !!

Per i riferimenti normativi, i documenti che argomentano le proposte, le bozze di delibera ...cerca sul sito: **[www.cespbo.it](http://www.cespbo.it)** e sugli altri siti impegnati contro la riforma Moratti.

**COORDINAMENTO NAZIONALE IN DIFESA  
DEL TEMPO PIENO E PROLUNGATO E DELLA SCUOLA PUBBLICA**

c/o Cesp Bo – [cespbo@iperbole.bologna.it](mailto:cespbo@iperbole.bologna.it) via San Carlo, 42 Bologna - tel-fax 051.241336

Tutti i materiali su [www.cespbo.it](http://www.cespbo.it)

Contributi cc postale n. 49062961 Cesp-Centro Studi per la Scuola Pubblica-Bologna con causale "Tempo Pieno"